



Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L.
138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Struttura Territoriale Emilia Romagna
Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna T [+30] 051 6301111 - F [+39] 051 244970
Pec anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Miglioramento del collegamento tra S.S. 16 e S.S. 309 dir.

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTISTI:

FRANCHETTI S.P.A.
Direttore Tecnico:
Ing. Paolo Franchetti

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

FRANCHETTI
BRIDGE DIAGNOSTICS AND PREDICTIVE MAINTENANCE

IL GEOLOGO

Geol. Matteo Scalzotto

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ing. Paolo Franchetti

Ing. Michele Frizzarin
Ing. Francesco Zaccaro
Ing. Matteo Nicolodi

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Ing. Francesco Pisani

PROTOCOLLO

DATA

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	171-18_P_2_AM_RE_03.0_Check-list		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CODICE ELAB. <input type="text" value="T"/> <input type="text" value="0"/> <input type="text" value="0"/> <input type="text" value="I"/> <input type="text" value="A"/> <input type="text" value="0"/> <input type="text" value="0"/> <input type="text" value="A"/> <input type="text" value="M"/> <input type="text" value="B"/> <input type="text" value="R"/> <input type="text" value="E"/> <input type="text" value="0"/> <input type="text" value="3"/>	<input type="text" value="A"/>	-
A	EMISSIONE		Maggio 2020	Dott. Treu	Ing. Zaccaro Ing. Franchetti
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico

Lavori di miglioramento del collegamento tra la S.S. 16 "Adriatica" e la S.S. 309 dir "Romea",

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 10	La categoria di intervento generale interessa l'allegato II di cui alla Parte II del D.Lgs.152/2006 "Progetti di competenza statale", p.to 10) Opere relative a: autostrade e strade extraurbane principale
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Il progetto consiste nell'adeguamento e nella messa in sicurezza in alcuni tratti della S.S. n. 16 "Adriatica" in Provincia di Ravenna (Comune di Ravenna) che collega la città di Padova ad Otranto attraversando gran parte delle località poste sul litorale Adriatico italiano.

L'oggetto della presente valutazione interviene su di un tronco stradale di circa 6 km (dal km 148+800 fino all'innesto della S.S. 3 bis al km 154+800) nella cosiddetta 'Tangenziale di Ravenna'.

Gli interventi previsti sono mirati al superamento di importanti criticità esistenti, dovute alle dimensioni della piattaforma stradale della S.S.16 e a problematiche legate al congestionamento del traffico.

L'obbiettivo del progetto è quindi quello di innalzare i livelli di sicurezza della circolazione secondo gli standard più moderni su di un'arteria tra le più importanti della viabilità italiana e al contempo attuare azioni in grado di fluidificare il traffico nell'area di intervento.

Si possono individuare tre tipologie di intervento:

Intervento 1: Allargamento della piattaforma stradale consentendo un adeguamento ad una categoria B ridotta. Questo intervento si protrarrà per l'intera area di interesse, dal km 148+800 al km 154+800.

Intervento 2: Sistemazione dello svincolo a quadrifoglio con via Savini posto al km 149+800;

Intervento 3: Sistemazione dello svincolo a trombetta con la S.S.33bis posto al km 154+550.

Gli interventi in progetto comporteranno:

- un incremento della sicurezza stradale a seguito dell'ampiamento della sezione trasversale della S.S.16;
- un incremento della velocità di progetto all'interno del tratto considerato con conseguente diminuzione degli impatti ambientali legati al congestionamento del traffico;
- l'adozione di dispositivi di sicurezza e di mitigazione degli impatti ambientali.

Conseguentemente all'adeguamento alla categoria B ridotta sarà necessario intervenire su opere strutturali ed idrauliche presenti nell'area di interesse:

-Interventi su 5 opere principali (3 ponti e 2 sottopassi);

-Interventi su 5 opere secondarie (3 tombotti, un sottopasso ciclabile ed uno pedonale).

Il progetto, che determinerà un'occupazione del suolo legata all'allargamento della carreggiata, consentirà un miglioramento della sicurezza associata al traffico stradale e, agendo come fluidificante, ridurrà eventuali congestioni diminuendo al contempo gli impatti ambientali del traffico legati all'inquinamento acustico ed atmosferico. Il volume di traffico veicolare in fase di esercizio rimarrà analogo alla situazione attuale. I lavori in progetto saranno effettuati adottando accorgimenti adeguati in modo da evitare il rilascio di materiale di supero nell'ambiente circostante.

Le fotografie seguenti illustrano situazioni dello stato di fatto che il progetto si propone di risolvere.



Figura 1: Tubolare presente al km 148+900



Figura 2: Sottopasso ciclabile presente al km 150+700



Figura 3: Ponte ad 1 campata al km 151+650



Figura 4: Sottopasso al km 151+900



Figura 5: Ponte a 3 campate al km 152+00



Figura 6: Tubolare al km 152+100



Figura 7: Tubolare al km 152+700



Figura 8: Ponte a 3 campate al km 153+350



Figura 9: Sottopasso al km 153+500



Figura 10: Sottopasso pedonale al km 153+600



Figura 11: S.S.16 (Google Maps)



Figura 12: Svincolo a quadrifoglio al km 149+800



Figura 13: Svincolo a trombetta al km 154+550

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Tutti gli interventi in previsione ricadono all'interno del territorio comunale di Ravenna all'interno della già citata 'Tangenziale di Ravenna'; sono interventi di allargamento della piattaforma stradale, chiusura e modifica degli svincoli localizzati al km 149+800 e al km 154+550, oltre alle modifiche alle opere strutturali e idrauliche principali e secondarie interessate dall'adeguamento alla categoria B ridotta della S.S.16.

Gli interventi si protrarranno quindi per l'intera area di interesse, estesa dal km 148+800 al km 154+800.

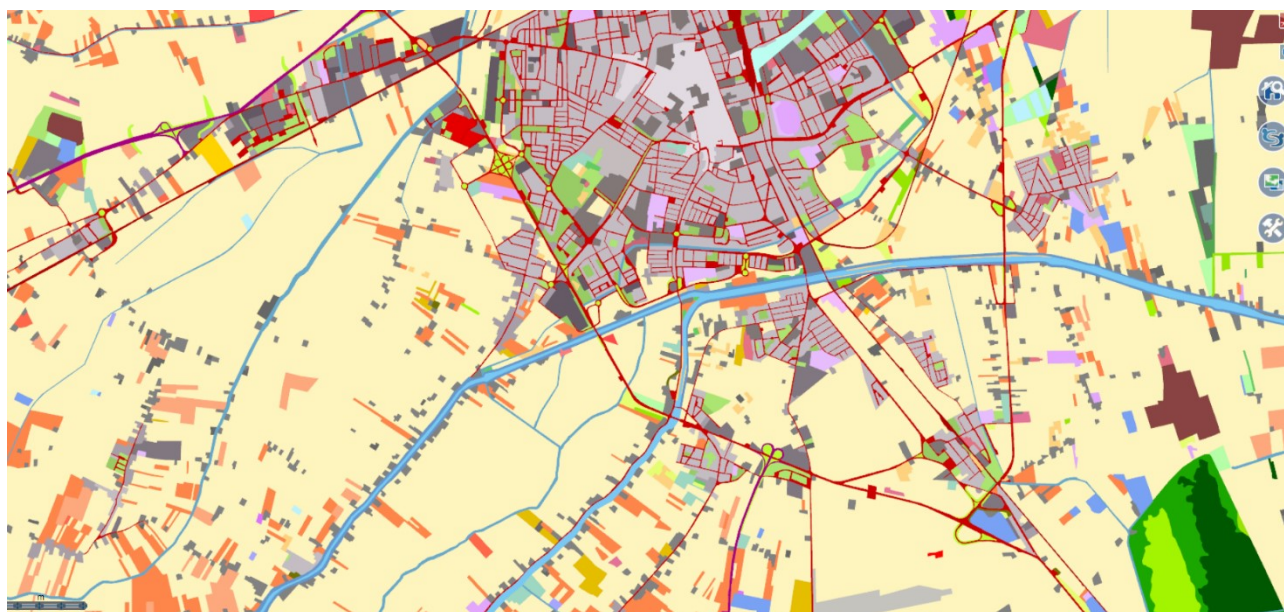
In relazione ai confini amministrativi, alla localizzazione di vincoli ambientali e paesaggistici e all'uso del suolo la situazione è illustrata in sintesi a seguire.



Figura 14: Corografia d'insieme

4.1 Uso del suolo

L'analisi dell'uso del suolo è stato effettuato considerando le Coperture vettoriali uso del suolo di dettaglio edizione 2018 tramite GeoViewER.



Dalle coperture vettoriali e dalla fotointerpretazione di immagini satellitari recenti è stato possibile identificare l'uso reale del suolo nell'area considerata.

Il contesto territoriale attraversato dalla S.S. 16 nell'area in questione è caratterizzato dalle diverse categorie di utilizzo del suolo:

Seminativi semplici irrigui
Aree incolte urbane
Impianti di smistamento merci
Suoli rimaneggiati e artefatti
Aree verdi associate alla viabilità
Frutteti
Parchi
Ippodromi
Aree incolte urbane
Tessuto residenziale urbano
Argini
Alvei di fiumi e torrenti
Reti per la distribuzione e produzione dell'energia
Canali ed idrovie
Prati stabili
Rimboschimenti recenti
Strutture residenziali isolate

Sono di seguito riportate le categorie d'uso del suolo maggiormente presenti nell'area.

-

Seminativi semplici



-

Insedimenti produttivi



-

Impianti di smistamento merci



-

Canali ed idrovie



-

Alvei di fiumi e torrenti a scarsa vegetazione



-

Rimboscamenti recenti



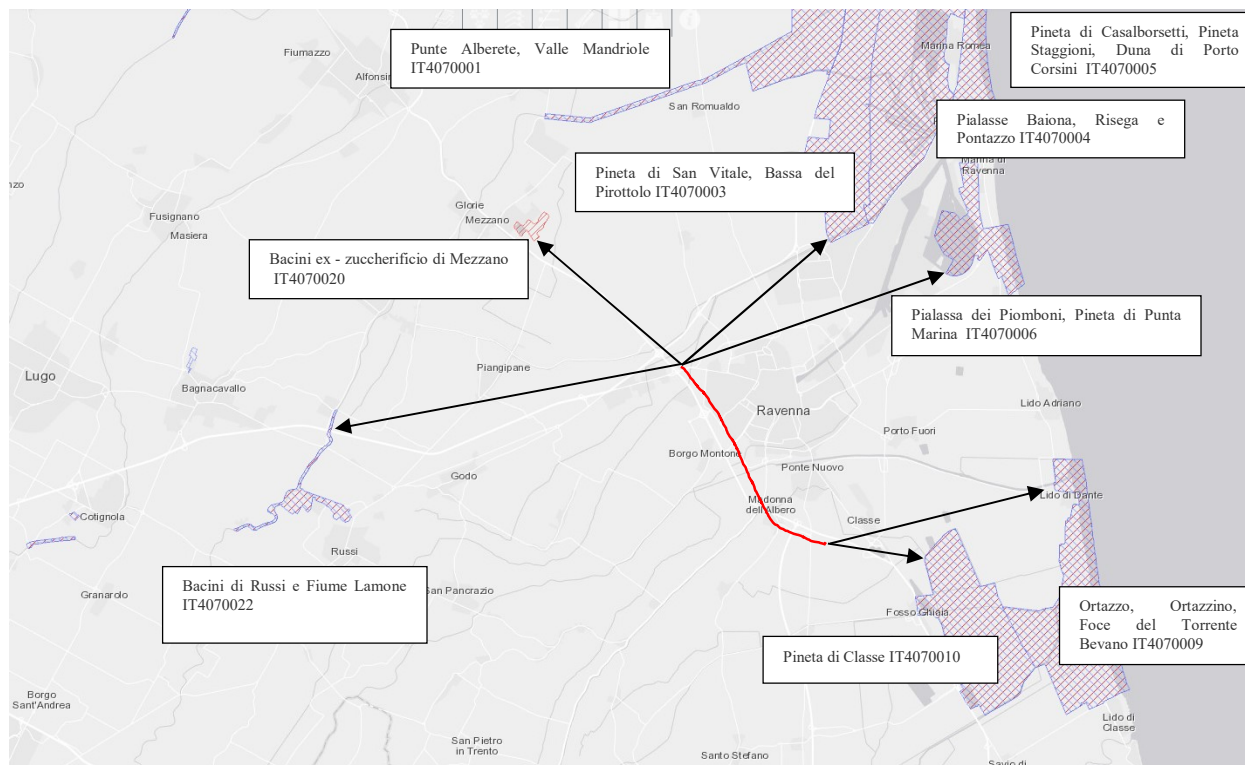
-

Aree verdi annesse alla viabilità



4.2 Vincoli ambientali e paesaggistici

Dal punto di vista dei vincoli ambientali e paesaggistici il progetto si relaziona con essi come segue.



I siti SIC-ZPS presenti nell'area di intervento in Emilia Romagna sono i seguenti:

- Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo IT4070003, sito SIC/ZSC-ZPS è distante 6.5 km dall'area di interesse;
- Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina IT4070006, sito SIC/ZSC-ZPS è distante 8.6 km dall'area di intervento;
- Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano IT4070009, sito SIC/ZSC-ZPS è distante 8 km dalla zona di interesse;
- Pineta di Classe IT4070010, sito SIC/ZSC-ZPS dista 4,3 km dall'area di interesse;
- Bacini ex-zuccherificio di Mezzano IT4070020, sito ZPS è distante 5.35 km dall'area di intervento;
- Bacini di Russi e Fiume Lamone IT4070022, sito SIC/ZSC-ZPS è distante 10.7 km dall'area di intervento;
- Punte Alberate, Valle Mandriole IT4070001, sito ZSC-ZPS è distante 7.7 km dall'area di intervento;
- Pineta di Casalborgetti, Pinera Staggioni, Duna di Porto Corsini IT4070005, sito SIC/ZSC-ZPS è distante 12.2 km dall'area di intervento;
- Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo IT4070004, sito ZSC-ZPS è distante 7.8 km dall'area di intervento.

È pertanto possibile notare che la zona di intervento non interessa alcuna area SIC-ZPS e che il sito Natura 2000 più vicino è la Pineta di Classe a 4.3 km.

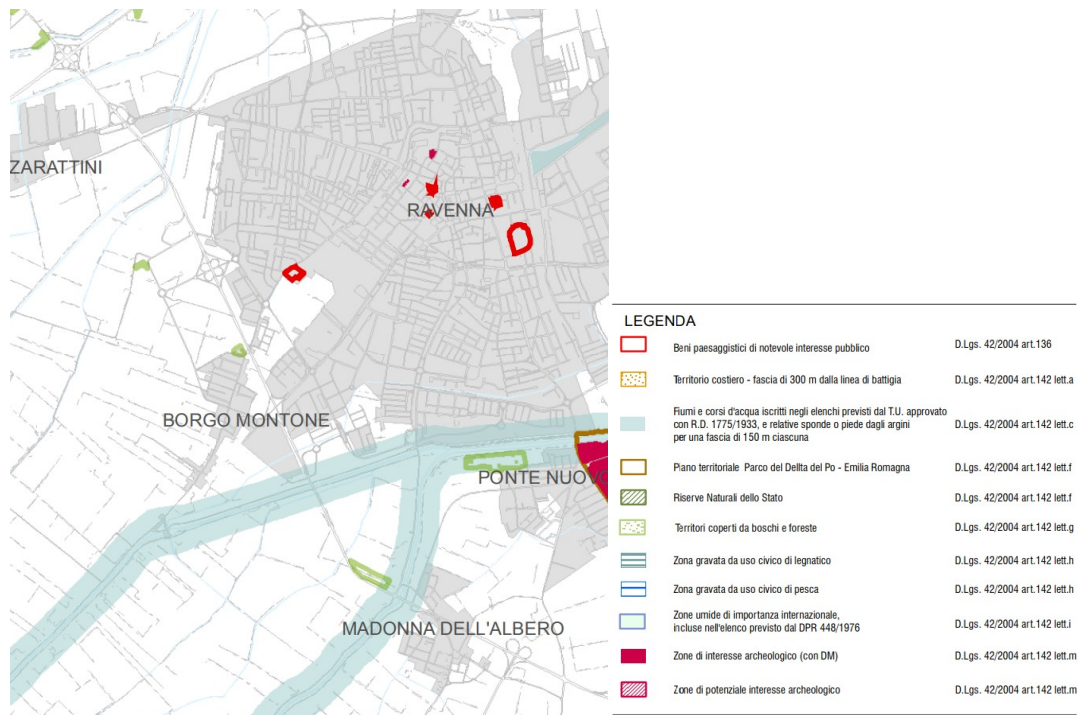
Inoltre l'area di intervento non interessa il Parco Regionale del Delta del Po.

Dal punto di vista di vincoli paesaggistici e storico culturali (D.Lgs. 42/2004) si evidenzia la situazione riportata in seguito.

Il progetto si relaziona con aree soggette a tutela paesaggistica, dove attualmente è presente l'infrastruttura esistente, ovvero con presenza di ambiti vincolati di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (art. 142 lettera c e g)

Art. 142 lettera c: "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua..." (Fiume Montone e Fiume Ronco)

Art. 142 lettera g: "i territori coperti da foreste e da boschi..."



Estratto da: RUE 10.1 - Overlay vincoli paesaggistici vigenti ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio art.136 e art.142

È da evidenziare che l'area di intervento non interferisce direttamente con il vincolo forestale ma lo affianca solamente.

La fascia di tutela dei fiumi elencati è prevista essere di 150m dalle sponde o dal piede degli argini dei relativi corsi d'acqua.

La S.S. 16 interseca il fiume Montone al km 152+00 tramite un ponte a 3 campate che richiederà necessariamente interventi di adeguamento alle nuove dimensioni dell'asse stradale.

Il fiume Ronco è invece attraversato da un ponte a 3 campate al km 153+350 che dovrà essere adeguato alle nuove dimensioni della piattaforma stradale.

Gli interventi in progetto comportano un adeguamento dell'asse stradale ad una categoria B ridotta, portando ad una nuova occupazione minima del suolo, rispetto a quello associato alla realizzazione di una nuova infrastruttura, ed intersecando i vincoli paesaggistici individuati nei fiumi Montone e Ronco, i quali venivano comunque intersecati dall'asse stradale esistente.

Tuttavia gli interventi da effettuare sui vincoli sono di adeguamento di opere strutturali già esistenti allo stato di fatto, le modifiche comporteranno un impatto ambientale non eccessivamente rilevante.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

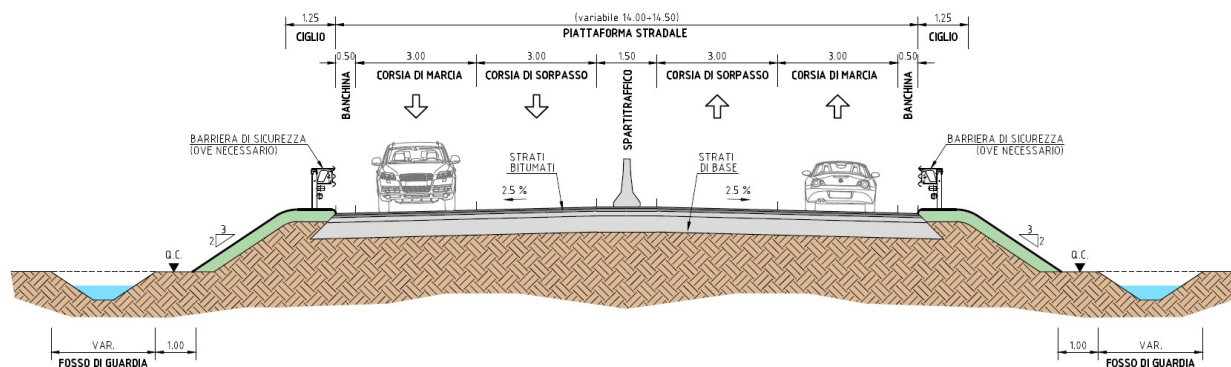
5.1 Tipologia di intervento

Il progetto prevede tre interventi principali ovvero l'allargamento della piattaforma stradale, raggiungendo un categoria B ridotta, della S.S. 16 tra il km 148+800 ed il km 154+600; la chiusura e successiva modifica dello svincolo a quadrifoglio con via Savini localizzato al km 149+800; la chiusura e successiva modifica dello svincolo a trombetta con la S.S.33bis posto al km 154+550.

In conseguenza all'allargamento dell'asse stradale sarà necessario intervenire sulle modifiche e successivi allargamenti delle opere principali e secondarie presenti nell'area di interesse. Le opere principali sono identificate come l'adeguamento di 3 ponti e di 2 sottopassi, mentre le opere secondarie sono rappresentate da 3 tombotti, un sottopasso ciclabile ed uno pedonale.

Oltre agli interventi elencati sono previste opere di ammodernamento delle opere principali e secondarie, causate da situazioni di degrado presenti. È prevista un'occupazione di suolo derivante dall'allargamento della carreggiata e minimali interferenze con la vegetazione nei tratti dove i margini stradali sono caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea priva di interesse ecologico.

Gli interventi di cantiere previsti sono caratterizzati da accorgimenti e precauzioni tali a limitare possibili impatti negativi sull'ambiente circostante e sui lavoratori.



ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA STRADALE

La S.S. 16 attualmente si presenta con le seguenti caratteristiche:

Larghezza della piattaforma stradale 16,50 -17,00 m;

Corsia di marcia e corsia di sorpasso di 3m cadauna;

Banchina da 0,50 m;

Ciglio stradale di 1,25m;

Spartitraffico di 1,00-1,50m.

Di seguito è riportata la sezione tipo dello stato attuale.

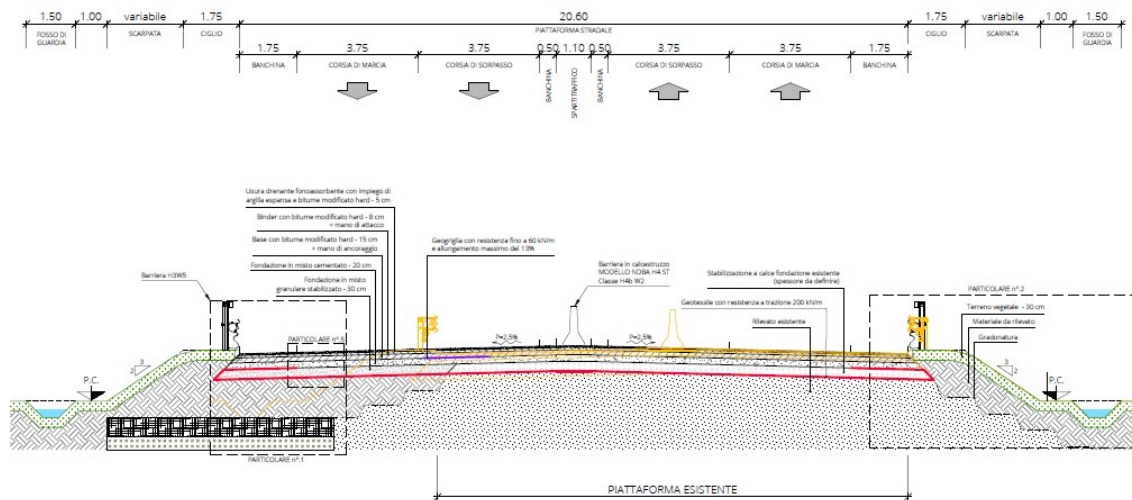
L'intervento consiste nell'adeguamento della S.S. 16 ad una strada di classe B ridotta, caratterizzata da dimensioni della piattaforma stradale pari a 21,50 m, corsia di marcia e di sorpasso di 3,75m cadauna, banchina da 1,75m, ciglio stradale di 1,75m e spartitraffico di 2 m.

Di seguito è illustrata la sezione tipo dell'asse stradale a seguito dell'intervento in progetto.

VIABILITA' DI PROGETTO - CATEGORIA "B" CON SPARTITRAFFICO RIDOTTO

SEZIONE TIPO IN RILEVATO - RETTIFILLO

scala 1:100



L'intervento comporterà l'utilizzo di nuovi terreni e l'aumento dell'impermeabilità dell'area.

È previsto pertanto l'allargamento della piattaforma stradale passando dalle dimensioni medie attuali 16.50-17.00 m ai 21,50 m stabiliti.

È prevista la sostituzione delle barriere new jersey in cemento presenti ed in evidente stato di degrado con barriere del tipo H4W4, la cui larghezza operativa di 1.30m è contenuta all'interno dello spartitraffico con larghezza di 2m.

Questo intervento porterà ad un aumento della sicurezza stradale, la S.S. 16 infatti è caratterizzata da new jersey degradati e dimensioni della carreggiata non adeguati al volume di veicoli presenti nel tratto in oggetto, permettendo al contempo di evitare congestionamenti di traffico e a ridurre impatti ambientali quali l'impatto acustico ed atmosferico.

È inoltre prevista l'installazione di barriere laterali del tipo H3W5 la cui larghezza operativa di 1.70 è contenuta all'interno della larghezza di 1.75 m del ciglio stradale.

ALLARGAMENTO DELLE OPERE PRINCIPALI

A seguito dell'adeguamento della piattaforma stradale è necessario intervenire sulla modifica delle opere principali presenti nell'area di interesse, apportando una manutenzione straordinaria.

Interventi sui ponti

Sono previsti lavori sul ponte ad una campata localizzato al km 151+650 e sui ponti a 3 campate individuati al km 152+00 e al km 153+350.

Oltre all'allargamento dei ponti sono previste opere di ammodernamento degli stessi a causa delle cattive condizioni in cui si presentano.

In seguito sono riportate la sezione tipo dei ponti interessati, allo stato di fatto e allo stato di progetto, e parte della documentazione che certifica il cattivo stato degli stessi.

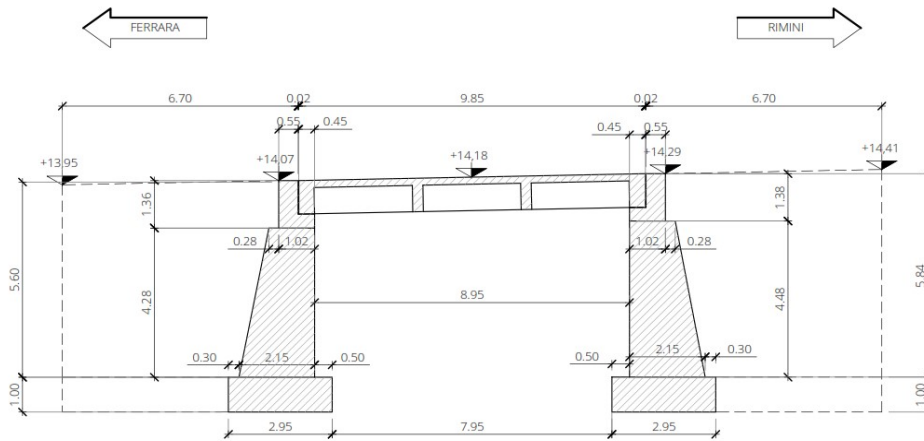


Figura 15: Stato di fatto ponte al km 151+650

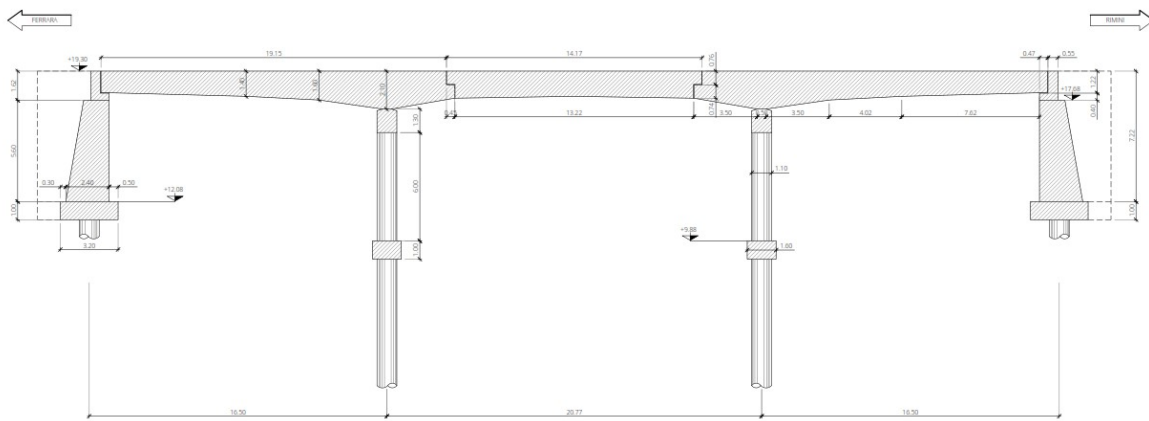


Figura 16: Stato di fatto ponte al km 152+00

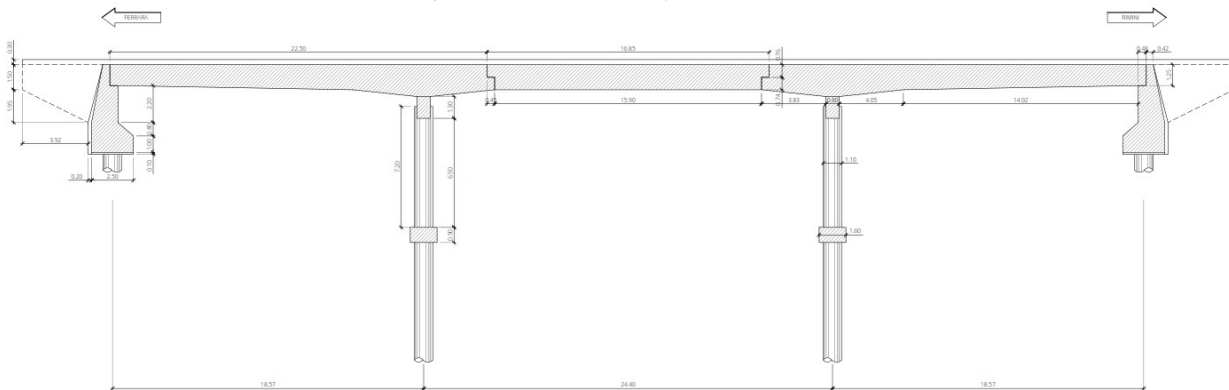


Figura 17: Stato di fatto ponte al km 153+350



Figura 18: Particolari di degrado del ponte al km 151+650

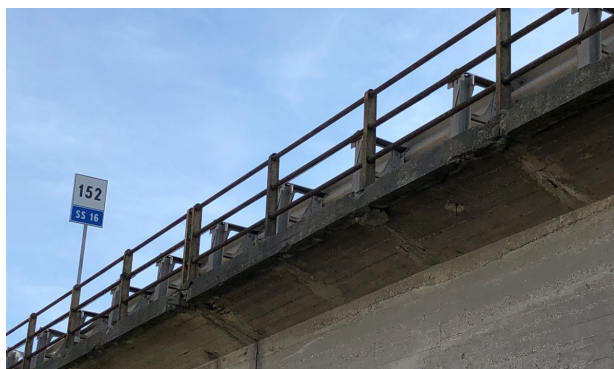


Figura 19: Particolari di degrado del ponte al km 152+00



Figura 20: Particolari di degrado del ponte al km 153+350

Oltre alle opere di ammodernamento e messa in sicurezza dei ponti al livello inferiore della struttura sono da considerare azioni nella zona superiore della stessa, che presenta criticità come parapetti inadeguati e barriere di protezione pedonale non adatte alla viabilità presente.

CHIUSURA E SUCCESSIVA MODIFICA DELLO SVINCOLO AL KM 149+800

Il secondo intervento in progetto prevede la chiusura e la successiva modifica dello svincolo a quadrifoglio con via Savini.

Le rampe di ingresso/uscita dello svincolo sono posizionate ad una distanza troppo ravvicinata causando congestionamento del traffico in entrata/uscita della S.S.16.

È pertanto prevista la demolizione/chiusura delle rampe interne, lasciando inalterate quelle più esterne e permettendo l'inversione di marcia in Via Savini attraverso le due rotonde presenti.

In seguito è riportata l'area allo stato di fatto.



Figura 21: Stato di fatto svincolo al km 149+800

CHIUSURA E SUCCESSIVA MODIFICA DELLO SVINCOLO AL KM 154+550

L'intervento 3 prevede la chiusura e la successiva modifica dello svincolo a trombetta che collega la S.S.16 con la S.S.33bis al km 154+550.

Le rampe di accesso/uscita poste al lato ovest della carreggiata sono situate ad una distanza troppo ravvicinata e portando quindi ad un congestionamento del traffico in entrata ed uscita alla S.S.16.

È pertanto prevista la demolizione/chiusura della rampa in entrata e la successiva realizzazione di una nuova opera di immissione.

Allo stato attuale lo svincolo si presenta come segue.

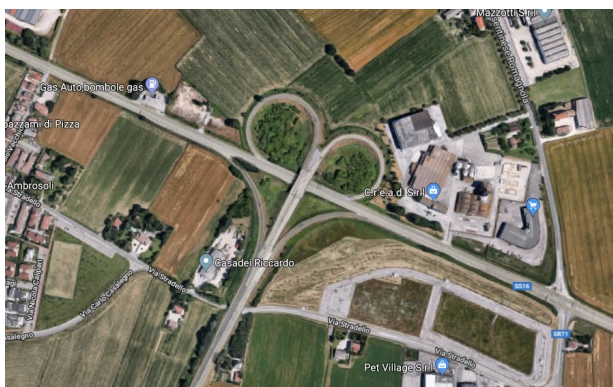


Figura 22: Stato di fatto svincolo al km 154+550

5.2 Attività in fase di cantiere

Il cantiere sarà localizzato sulla sede stradale attuale, caratterizzando una temporale occupazione della carreggiata, limitata alla fase dei lavori, e produrrà fenomeni di congestionamento del traffico.

Durante la fase di cantiere saranno adottati e previsti accorgimenti in grado di limitare possibili impatti sull'ambiente circostante.

La produzione delle polveri all'interno delle aree lavori sarà controllata tramite l'utilizzo di soluzioni quali la bagnatura periodica delle superfici di cantiere, bagnatura degli inerti prima della fase di lavorazione e dei materiali di risulta da scavi e demolizioni, la bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo di materiali di risulta.

Il deposito temporaneo dei materiali di supero sarà organizzato in aree specifiche del cantiere, con modalità tali da garantire le condizioni di sicurezza e da non creare impedimenti ai lavori.

È prevista una velocità ridotta dei mezzi di cantiere per garantire la stabilità dei carichi, che saranno adeguatamente coperti in modo da ridurre eventuali emissioni di polveri, e dei mezzi stessi.

Al fine di ridurre al minimo le emissioni atmosferiche legate alla fase di cantiere è previsto l'utilizzo di mezzi in buona condizione di funzionamento, curandone la manutenzione; lo spegnimento degli stessi quando non necessari; l'uso di attrezzature dotate prevalentemente con motori elettrici.

5.3 Fase di esercizio

Per la fase di esercizio non sono previste differenze consistenti nelle interazioni tra l'infrastruttura e l'ambiente circostante rispetto allo stato attuale.

L'impegno territoriale è aumentato in quanto è aumentata l'ampiezza dell'asse stradale e sono state ammodernate opere strutturali che insistono su vincoli territoriali (i ponti sui Fiumi Montone e Ronco).

Si ritiene che la riqualificazione sia in grado di fornire effetti positivi in termini di riduzione di disturbo ed interferenze sul contesto ambientale. I miglioramenti ambientali sono dovuti principalmente dagli effetti generati dalla fluidificazione del traffico veicolare comportando riduzioni sia sull'impatto atmosferico che su quello acustico.

Inoltre è evidente l'aumento del grado di sicurezza che l'ampliamento della piattaforma stradale e la realizzazione di guardrail e parapetti adeguati garantiranno agli utenti della S.S.16.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
X Autorizzazione all'esercizio	ANAS S.p.A.
Altre autorizzazioni	
X Autorizzazione paesaggistica semplificata	X Sportello Unico Edilizia Comune di Ravenna
<input type="checkbox"/> Permesso di Costruire	<input type="checkbox"/> Comune di Ravenna
X Compatibilità idraulica	X Consorzio di Bonifica

Gli interventi in progetto ricadono ai sensi del DPR 13 febbraio 2017 n.31 nell'allegato B categoria B.11. “-interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicurino adeguata permeabilità del suolo”.

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'infrastruttura esistente oggetto di studio attraversa il Fiume Montone ed il Fiume Ronco.</p> <p>Gli interventi in progetto localizzati nei territori vincolati consistono nell'adeguamento dei ponti da 3 campate attualmente presenti, pertanto presentano un impatto ed una interferenza minima con i corsi d'acqua indicati.</p> <p>In particolare è prevista un'interferenza con il fiume Montone al km 152+00; e con il fiume Ronco al km 153+350.</p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>No, l'area di intervento non interessa zone costiere ed ambiente marino.</p> <p>Nel raggio di 15 km è presente il litorale costiero e l'ambiente marino Mar Adriatico, tuttavia lo stesso non è interessato dall'intervento in oggetto.</p>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La zona di intervento ricade completamente in zona pianeggiante pertanto non interessa aree montuose.</p> <p>L'area di intervento costeggia un territorio coperto da vincolo forestale, in particolare un'area caratterizzata da un rimboscamento recente al km 152+800, senza tuttavia interessarlo.</p> <p>Gli interventi non interferiranno con l'area considerata.</p>

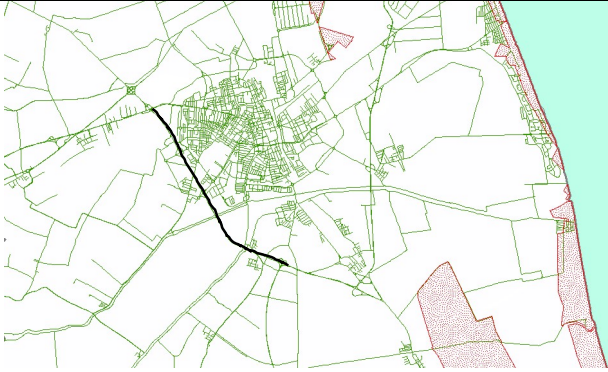
¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

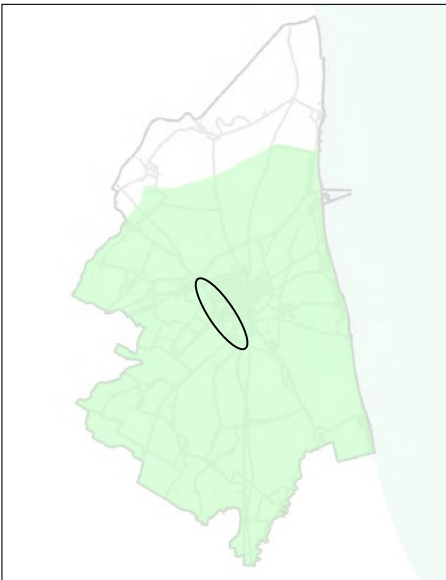
8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'asse della S.S.16 non attraversa aree protette e/o zone SIC/ZPS.</p> <p>All'interno di un'area di 15 km sono presenti SIC, ZPS e ZSC facenti parte della Rete Natura della Regione Emilia Romagna.</p> <p>I siti della Rete Natura 2000 più vicini all'area di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Pineta di Classe IT4070010; sito SIC/ZSC-ZPS dista 4,3 km dall'area di interesse; -Bacini ex-zuccherificio di Mezzano IT4070020; sito ZPS distante 5,35 km dall'area di intervento; -Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo IT4070003; sito SIC/ZSC-ZPS distante 6,5 km dall'area di interesse; -Punte Alberate, Valle Mandriole IT470001; sito ZSC-ZPS distante 7,7 km dall'area di intervento; -Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo IT4070004; sito ZSC-ZPS distante 7,8 km dall'area di intervento. <p>Gli altri siti sono posti a oltre 8 km dall'area di interesse.</p> <p>Il Parco Regionale del Delta del Po, presente nella provincia di Ravenna, non è interessato dall'area di intervento.</p>
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>-</p>
<p>6. Zone a forte densità demografica</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Per zona a forte densità demografica si intendono i centri abitati con abitanti superiori ai 50.000 e densità superiore a 500 ab/km².</p> <p>La città di Ravenna è limitrofa all'area di interesse, tuttavia sebbene presenti una popolazione superiore ai 50.000 abitanti, ha una densità abitativa inferiore ai 500 ab/ km², non potendo pertanto essere definita come zona a forte densità demografica.</p> <p>L'area di interesse è limitrofa al nucleo città di Ravenna, percorre aree definite come tessuto residenziale rado e non attraversa zone a forte densità demografica.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>I vincoli paesaggistici e storico culturali sono indicati all'interno del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ed in particolar modo nell'art.142 lettera c e g.</p> <p>Art. 142 lettera c: "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua..." (Fiume Montone e Fiume Ronco)</p> <p>Art. 142 lettera g: "i territori coperti da foreste e da boschi..."</p> <p>Gli interventi in progetto prevedono l'attraversamento del fiume Montone, al km 152+00, e del fiume Ronco al km 153+350, entrambi tutelati.</p> <p>Gli interventi in progetto interessano in modo marginale gli ambiti tutelati, trattandosi infatti dell'adeguamento di opere strutturali già presenti nella fascia di vincolo.</p> <p>Le azioni di manutenzione permettono un miglioramento della situazione di degrado che presentano tali opere, sia dal punto di vista della sicurezza, sia dal punto di vista della qualità paesaggistica.</p> <p>Al km 152+800 il lato nord-est della S.S. 16 è costeggiato da un area di rimboschimento recente, caratterizzata da vincolo forestale. Quest'area è tuttavia limitrofa alla zona di intervento e non sarà interessata direttamente.</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Gli interventi in progetto ricadono su di aree catalogate seminativi semplici irrigui e non su territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>No.</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	 <p>No, dalla cartografia associata a al territorio di Ravenna è possibile notare che l'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	<p>L'area di progetto ricade all'interno della zona di potenziale allagamento come definito dalla Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, Art.6 pubblicato nel BUR n. 375 del 15/12/2016.</p> <div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="margin-right: 20px;"> <p>Legenda</p> <p> Aree di potenziale allagamento art6</p> </div> <div style="flex-grow: 1;">  </div> </div> <p style="text-align: center; margin-top: 5px;">Aree di potenziale allagamento</p> <p>Le aree indicate di potenziale allagamento considerano la possibilità di allagamento in corrispondenza di piene con tempo di ritorno non superiore a 200 anni.</p> <p>Al fine di ridurre tale rischio, le opere in programma dovranno adottare misure in termini di protezione dell'evento e/o di riduzione della vulnerabilità.</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X	<input type="checkbox"/>	<p>Zona sismica di classe 3</p> <p>Indica una zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.</p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X	<input type="checkbox"/>	<p>Fascia stradale S.S. n.16</p> <p>Strada extraurbana principale.</p> <p>Gli interventi sono localizzati nelle fasce di pertinenza stradali.</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto prevede l'allargamento della piattaforma stradale per un tratto di 6 km, passando da una dimensione media della carreggiata di circa 17 m ad una dimensione di circa 25 m. È pertanto previsto l'utilizzo di nuove aree di suolo. Inoltre i lavori di adeguamento dei ponti sui fiumi Montone e Ronco prevedono l'interessamento dell'area anche dal punto idrico.</p>		<p>Perché:</p> <p>I lavori sono localizzati nei pressi dell'asse stradale esistente e prevedono l'allargamento della carreggiata esistente e l'adeguamento di opere principali e secondarie.</p> <p>Poiché le azioni prevedono modifiche su opere esistenti l'impatto associato potrà essere considerato limitato rispetto a quello associato alla realizzazione di una nuova infrastruttura.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto è un cantiere stradale che prevede interventi di ammodernamento in sede, pertanto per la realizzazione dei lavori saranno necessarie risorse come l'utilizzo del terreno e materiali di costruzione.</p> <p>Il progetto non comporta l'utilizzo di risorse strategiche scarsamente disponibili.</p>		<p>Perché:</p> <p>Il progetto impegna parte di nuovo territorio e di conseguenza determina un'occupazione di nuove aree e/o cambiamenti nell'uso e nella destinazione del suolo.</p> <p>Non si prevede l'utilizzo di materiali o tecnologie di costruzione che portino impatti particolarmente rilevanti dal punto di vista ambientale.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	Descrizione: Pertanto non è previsto l'utilizzo di materiale o sostanze nocive, salvo i materiali normalmente utilizzati nella costruzione/manutenzioni delle infrastrutture stradali. Non si prevedono per i lavori in progetto eventi accidentali particolarmente rischiosi o di rilevante pericolo. Sarà garantita la gestione appropriata dei materiali di rifiuto prodotti dalle attività di demolizione e costruzione.		Perché: Durante la fase di cantiere saranno intraprese tutte le possibili mitigazioni ed accorgimenti per garantire la sicurezza dei lavori. La sicurezza per l'ambiente ed i lavoratori sarà garantita tramite appositi protocolli di cantiere. Saranno inoltre garantite azioni di contenimento di incidenti quali lo sversamento involontario di carburanti/oli in infiammabili e l'abbattimento di polveri.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi come materiali provenienti da demolizione del corpo stradale esistente e dagli scavi necessari per la realizzazione degli altri interventi richiesti.</p>	<p>Perché:</p> <p>Sarà effettuata un'attenta gestione dei materiali da demolizione che verrà organizzata secondo le prescrizioni di legge per lo smaltimento o il riciclo dei rifiuti prodotti, generalmente tutti non pericolosi.</p> <p>Inoltre le terre e rocce da scavo saranno trattate nell'ambito del DPR 120/12 e ss.mm.ii.</p>	
5. Il progetto genererà	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?		
emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p>Descrizione:</p> <p>Le emissioni in atmosfera previste saranno quelle prodotte dai gas di scarico del traffico veicolare, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.</p> <p>È da evidenziare che il traffico veicolare in fase di esercizio rimarrà inalterato rispetto alla situazione attuale, anzi gli interventi in progetto permetteranno di agire da fluidificante ed evitare congestionamenti legati all'alta presenza di veicoli nell'area di interesse. Questo comporterà una riduzione localizzata di emissioni in atmosfera.</p> <p>Durante la fase di cantiere ci sarà l'emissione di materiale particolato in atmosfera generato dalle attività di realizzazione degli interventi.</p>	<p>Perché:</p> <p>In fase di cantiere si ipotizzano disturbi generati dall'attività dei mezzi a motore (il traffico infatti risulterà congestionato a causa dei lavori che ostruiranno parzialmente la carreggiata). Questi disturbi saranno comunque limitati temporaneamente alla fase di cantiere.</p> <p>Durante la fase di esercizio gli interventi proposti consentiranno la fluidificazione del traffico permettendo riduzioni localizzate delle emissioni in atmosfera.</p> <p>Il traffico veicolare sulla S.S. 16 rimarrà inalterato pertanto non sono previsti incrementi delle emissioni in atmosfera, semmai riduzioni legate alla fluidificazione del traffico.</p>		
6. Il progetto genererà	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p>Descrizione:</p> <p>I rumori, le vibrazioni, le radiazioni elettromagnetiche, le emissioni luminose o termiche presenti saranno da associare unicamente ai mezzi di lavoro nella fase di cantiere ed al traffico veicolare nella fase di esercizio.</p>		<p>Perché:</p> <p>In fase di cantiere sono possibili disturbi generati dall'utilizzo dei mezzi a motore e dei macchinari utilizzati per i diversi interventi in progetto.</p> <p>Nella fase di esercizio, poiché il traffico veicolare rimarrà inalterato rispetto all'attuale, non sono previsti incrementi dei disturbi elencati. Grazie all'azione fluidificante degli interventi in programma sul traffico, saranno presenti diminuzioni localizzate dei disturbi nell'area considerata.</p> <p>Sono previste l'installazione di barriere antirumore nei pressi dei ricettori maggiormente interessati dal traffico veicolare.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>Non sono previste azioni di contaminazione del terreno e delle acque dai lavori in progetto.</p> <p>Eventuali contaminazioni saranno legati ad eventi accidentali in fase di cantiere o in caso di incidente in fase di esercizio.</p>		<p>Perché:</p> <p>La fase di cantiere sarà gestita nel rispetto della sostenibilità ambientale, prendendo accorgimenti tali da limitare al minimo eventuali sversamenti di contaminanti in ambiente.</p> <p>Inoltre poiché il traffico in fase di esercizio rimarrà inalterato, e anzi sarà fluidificato dagli interventi in progetto, si otterrà una riduzione del rischio dell'incidentalità veicolare e pertanto degli sversamenti accidentali ad esso associati.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<p>Descrizione: Il rischio di incidente che potrebbe interessare la salute umana è riconducibile in fase di cantiere con l'eventualità di incidenti durante le fasi costruttive tra i mezzi di cantiere e la viabilità ordinaria e, in fase di esercizio, all'incidentalità stradale.</p>		<p>Perché: Durante la fase di cantiere saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari previsti dal D.Lgs. 81/08 al fine di garantire la sicurezza ambientale e dei lavoratori. Durante la fase di esercizio è prevista una diminuzione della possibilità di incidenti tra veicoli in funzione dei miglioramenti effettuati tramite gli interventi in progetto.</p>	
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggi-stico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto si relaziona con aree soggette a tutela paesaggistica, ovvero con presenza di ambiti vincolati di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (art. 142 lettera c e g)</p> <p>-Art. 142 lettera c: "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua..." (Fiume Montone e Fiume Ronco)</p> <p>-Art. 142 lettera g: "i territori coperti da foreste e da boschi..."</p> <p>La fascia "Foreste e boschi" non è interessata direttamente ma costeggia, in modo localizzato, l'area di interesse.</p> <p>Nelle fasce di tutela dei corsi d'acqua Montone e Ronco (150m) ricadono gli interventi di adeguamento dei ponti ricadenti al km 152+00 e 153+350 rispettivamente.</p> <p>I siti SIC/ZPS più vicini individuati ricadono a distanza considerevole, oltre i 4 km, dall'area di intervento.</p>		<p>Perché:</p> <p>Gli interventi in progetto sono localizzati principalmente sui pressi dell'asse stradale non genereranno interferenze significative sugli ambiti oggetti di tutela, a meno dell'allargamento dei ponti al km 152+00 e 153+350.</p> <p>Il progetto garantirà una riqualificazione dell'area di intervento e pertanto un miglioramento percettivo e della panoramicità.</p> <p>Gli interventi di cantiere non coinvolgono sostanzialmente gli ambiti forestali e fluviali, ad eccezione dell'adeguamento dei ponti sui fiumi Montone e Ronco; minimali interferenze con la vegetazione sono presenti in relazione ai margini stradali occupati da vegetazione a diffusione spontanea, inoltre nuove aree di suolo saranno adibite all'allargamento della piattaforma stradale.</p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico,</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>Descrizione: Gli interventi in progetto riguardano l'allargamento di un tratto stradale esistente e non coinvolgono ambiti e risorse di interesse naturalistico.</p>		<p>Perché: I siti tutelati dal punto di vista ecologico sono a più di 4 km dall'area dei lavori. Gli ambiti locali in area di progetto sono già influenzati dall'infrastruttura stradale già esistente pertanto non è ipotizzabile la presenza di aree faunistiche o di nidificazione sensibili. Gli interventi non coinvolgono ambiti e risorse di interesse ecologico o naturalistico.</p>	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: L'area di progetto è attraversata dai fiumi Montone e Ronco. Nei pressi degli attraversamenti sono da considerare gli interventi di adeguamento dei ponti al km 152+00 e 153+350 rispettivamente. Inoltre ai km 148+900, 152+100, 152+700 sono previsti adeguamenti ai tombotti esistenti.</p>		<p>Perché: Gli interventi di adeguamento dei ponti e dei tombotti andranno ad interessare i rispettivi corpi idrici. Tuttavia poiché si tratta di modifiche ad opere già esistenti si può presupporre un impatto sull'ambiente limitato rispetto a quello associato alla realizzazione di nuove opere. Non sono previste interferenze con falde sotterranee. Saranno comunque garantite le attività di mitigazione tali da ridurre i possibili impatti sui corpi idrici.</p>	
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: L'intervento riguarda l'allargamento della carreggiata e la realizzazione di opere principali poste sulla S.S. 16 che collega i maggiori capoluoghi della zona Adriatica d'Italia. Pertanto i lavori sono previsti su di una via di trasporto di importanza nazionale che coinvolge volumi di traffico consistenti.		Perché: L'obiettivo degli interventi è mettere in sicurezza il tratto stradale considerato ed ottenere una fluidificazione del traffico sulla S.S. 16 evitando congestioni e migliorando l'impatto della strada Adriatica sull'ambiente.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	Descrizione: Il tratto di S.S.16 oggetto degli interventi circonda la città di Ravenna ed attraversa territori definiti come tessuto residenziale rado. Pertanto è un'area con elevata fruizione pubblica.		Perché: Gli interventi in progetto non genereranno modifiche rispetto la qualità attuale del paesaggio, saranno localizzati lungo l'asse stradale esistente e non interferiranno sulla qualità paesaggistica circostante, se non limitatamente alla fase di cantiere.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Nelle zone limitrofe all'area di progetto è presente la città di Ravenna. Tuttavia gli interventi in progetto sono predisposti in un'area esterna alla città.		Perché: Gli interventi in progetto non modificano lo stato urbanistico esistente e non generano alcuna alterazione dell'assetto territoriale attuale.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Nella fascia di 300 m dall'asse stradale sono presenti due scuole pubbliche per l'infanzia. A meno di 1,5 km dall'area di intervento sono presenti l'Ospedale Santa Maria delle Croci, il Ravenna Medical Center, il Centro Iperbarico di Ravenna ed alcune zone residenziali.		Perché: Il cantiere adotterà tutte le misure di mitigazione necessarie per ridurre al minimo il disturbo causato durante la fase di lavoro. Questi disturbi saranno inoltre limitati temporalmente alla sola fase di cantiere. Durante la fase di esercizio la situazione non peggiorerà rispetto a quella attuale, presentando miglioramenti grazie all'azione fluidificante degli interventi in progetto.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Nel territorio in cui sono localizzati gli interventi si può evidenziare la presenza dei fiumi Montone e Ronco, aree agricole ed una area di rimboscimento recente.		Perché: I siti ecologici maggiormente sensibili sono localizzati ad oltre 4 km dall'area di interesse. Poiché i lavori si svolgeranno nei pressi dell'asse stradale esistente non genereranno interferenze sugli ambiti naturali limitrofi. Poiché l'infrastruttura stradale è già esistente gli ambiti interessati dal progetto sono già stati influenzati dalla stessa.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non risultano esserci aree soggette ad inquinamento o danno ambientale nei pressi dell'area di intervento.		Perché: Non risultano esserci aree soggette ad inquinamento o danno ambientale nei pressi dell'area di intervento.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'area di interesse è classificata con una classe sismica pari a 3, indica una zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti. Inoltre la zona ricade all'interno della zona di potenziale allagamento come definito dalla variante di coordinamento tra il piano di gestione del rischio di alluvioni e il piano stralcio per il rischio idrogeologico, art.6 pubblicato nel B.U.R. n. 375 del 15/12/2016.		Perché: Gli interventi in progetto saranno realizzati a norma di legge e ciò non comporterà problematiche ambientali maggiori rispetto a quelle attualmente esistenti. Si considera che il rispetto delle normative e delle prescrizioni ambientali esistenti siano sufficienti a minimizzare i possibili rischi sull'ambiente.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Non si prevedono effetti negativi cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati ma al contrario gli effetti del progetto sulla viabilità e la sicurezza saranno migliorativi.		Perché: Gli interventi in progetto sono localizzati e circoscritti all'ambito stradale esistente. Hanno come obiettivo una fluidificazione del traffico migliorando la sicurezza stradale sulla S.S.16.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<p>Descrizione: Non si prevedono effetti di natura transfrontaliera.</p>		<p>Perché: Gli interventi riguardano l'allargamento dell'asse stradale sulla S.S.16; i disturbi generati dal cantiere risultano essere temporanei, localizzati e reversibili, mentre i disturbi generati dall'esercizio dell'infrastruttura sono analoghi a quelli attuali. La situazione generata dal progetto sarà migliorativa rispetto alla situazione attuale mettendo in sicurezza il tratto di strada considerato e permettendo una fluidificazione del traffico presente sulla S.S.16.</p>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione generale	-	171-18_P_2_TR_RE_01.0-02_Relazione generale
2	Documentazione fotografica	-	171-18_P_2_TR_RE_02.0-01_Documentazione fotografica
3	Corografia	1:10000	171-18_P_2_TR_EG_01.0-01_Corografia
4	Planimetria di inserimento	Varie	171-18_P_2_TR_EG_02.0-01_Planimetria di inserimento
5	Planimetria di progetto	1:2000	171-18_P_2_TR_EG_04.0-03_Planimetria di progetto
6	Planimetria di tracciamento	1:2000	171-18_P_2_TR_EG_05.0-03_Planimetria di tracciamento
7	Profili longitudinali 1di2	1:2000 1:200	171-18_P_2_TR_EG_06.0-01_Profili longitudinali 1di2
8	Profili longitudinali 1di2	1:2000 1:200	171-18_P_2_TR_EG_07.0-01_Profili longitudinali 2di2
9	Sezioni tipo	Varie	171-18_P_2_TR_EG_08.0-01_Sezioni tipo e particolari
10	Relazione di fattibilità ambientale	-	171-18_P_2_AM_RE_02.0-01_Relazione di fattibilità ambientale
11	Paesaggistica semplificata	-	171-18_P_2_AM_RE_04.0-02_Paesaggistica Semplificata
12	Relazione geologica e geotecnica preliminare	-	171-18_P_2_AM_RE_05.0-01_Relazione geologica e geotecnica

II/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

